



Ali sulla Marca Trevigiana dal 1900 ad oggi



Nell'ambito delle celebrazioni per il 75° anniversario dell'Aeronautica Militare, la città di Treviso ha ospitato, dal 30 maggio al 13 giugno, una mostra fotografica, arricchita dalla presenza di alcuni aeroplani.

La mostra intitolata "Ali sulla Marca dal 1900 ad oggi" è stata allestita nello storico Palazzo dei Trecento, sulla Centralissima Piazza dei Signori, a cura dei locali presidio dell'Aeronautica e con il patrocinio del Comune e la partecipazione della BNL. Obiettivo della mostra era ripercorrere e far conoscere gli avvenimenti di rilievo storico che hanno visto come protagonisti Treviso e provincia. Le affascinanti fotografie mostravano le mongolfiere, i primi dirigibili e gli aeroplani di un tempo con personaggi illustri, come Francesco Baracca; le immagini dei due conflitti mondiali, con lo stesso Palazzo dei Trecento danneggiato dalle bombe, fornivano un interessante spunto di riflessione. Vi erano poi le foto dei primi aviogetti dell'AM e si arrivava alla storia più recente, quella del 2° e del 51° Stormo.



Nella mostra le illustrazioni erano accompagnate da modelli in scala, uniformi d'epoca, tute di volo, accessori, bellissimi quadri, posters e qualche strumento di bordo. Infine, in un'apposita saletta, vi era la possibilità di vedere videocassette prodotte dall'AM e non mancava un punto di vendita di pubblicazioni aeronautiche.

In definitiva, una mostra interessante e ben allestita, pubblicizzata da un bel manifesto di Brugher nel quale comparivano aerei di ieri e di oggi ed elementi simboli-

ci della Marca Trevigiana.

Nella vicina piazza Borsa era stato parcheggiato un AMX del 103° Gruppo del 51° Stormo ed uno SPAD VII, oltre ad un motore "Spey" per AMX e ad un J79 per F-104S. Gli aerei erano presentati da personale dell'AM disponibile per rispondere alle curiosità dei passanti. Una bella iniziativa, quindi, non di massa come l'Open Day del 28 marzo a Istrana ma sempre utilissima per avvicinare quanto più gente possibile al mondo aeronautico. (D. Bigolin)

Rinegoziato il "Cormorant"

Le Canadian Forces hanno ottenuto una revisione del contratto per la fornitura di 15 elicotteri Agusta-Westland AW520 "Cormorant" con una riduzione del costo. Infatti, l'ammontare della fornitura passa da 592 a 579 milioni di dollari canadesi. Benefici sono stati ottenuti anche dal punto di vista delle compensazioni industriali, il cui ammontare sale da 592 a 629 milioni di dollari. Il nuovo prezzo non penalizza i costruttori, in quanto il maggior risparmio è costituito dal fatto che gli elicotteri non saranno accettati in Canada ma "franco fabbrica" a Vergiate, per cui il costo dei trasferimenti sarà a carico delle Canadian Forces. □

LMAS guarda al CLX

Il consorzio Lockheed-Martin Alenia guarda con interesse al requisito CLX della Força Aérea Brasileira per un sostituto del DHC-5 "Buffalo". Infatti, la FAB deve sostituire i 17 turbina STOL "Buffalo" ancora in servizio (sul totale di 24 acquistati) ed è logico, quindi, che uno dei competitori possa essere il C-27J "Spartan". Infatti, tra i motivi che hanno portato alla concezione del C-27J, sulla base del G.222, vi è proprio la sostituzione del "Buffalo". L'avvio di una gara d'appalto al momento in cui scriviamo è considerato imminente. □

La Fiat Avio per l'M-138

La Fiat Avio ha presentato la sua partecipazione al programma M-138 per una turbobomba avanzata destinata al cargo FLA/ATF (tuttora in fase competitiva con altri progetti, anche se appare la soluzione favorita). Si tratta del 22% del valore del programma, articolato su due elementi fondamentali come il riduttore che si innesta sul corpo di alta pressione del turboreattore a doppio flusso SNECMA M-88 e la scatola degli accessori. Per l'M-138 è prevista una potenza massima al decollo (con temperatura ambiente di 30° C e fino a 900 m di quota) di 6.125 shP, con un regime di crociera massima a 8.300 shP a 9.500 m. □

"Teseo" per gli EH-101

La disponibilità di elicotteri con considerevoli capacità di carico, come gli EH-101ASV (e, probabilmente, anche gli NH-90/NFH) consentirà alla Marina Militare di

effettuare missioni aria-superficie antinave con armamento costituito da missili Alenia "Teseo" Mk2/S. Una conferma indiretta di questa possibilità viene dalla sudanese Somechem, specializzata nella produzione di

propellenti per motori-razzo, che ha dichiarato di essere stata contattata, in occasione del recente Aerospace Africa 98, da responsabili italiani del programma "Teseo" quale possibile fornitore di propellente. □